In breve su successioni e donazioni

Con la legge di conversione del DL 262/2006, la tassazione dei trasferimenti per successione e donazione torna, in linea di massima, all'assetto che essa aveva prima della soppressione dell'imposta di successione e donazione operata dalla legge 383/2001. Salvo singole eccezioni, viene sottoposta a tassazione la trasmissione gratuita, inter vivos o mortis causa, di qualsiasi attività con le seguenti aliquote:

- 4% (ma con franchigia di 1 milione da moltiplicare quante volte quanti sono i beneficiari) se la successione o la donazione hanno come beneficiari il coniuge e i parenti in linea retta del donante o del defunto;
- 6% (senza alcuna franchigia) se la donazione o la successione hanno come beneficiari i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% (anche qui senza alcuna franchigia) se la successione o la donazione hanno come beneficiari qualsiasi altro soggetto diverso da quelli precedentemente indicati.

Nel caso poi che la successione o la donazione riguardino beni immobili, le imposte ipotecaria e catastale si applicano con le aliquote, rispettivamente, del 2 e dell'1%; e qualora almeno uno dei beneficiari della successione oppure il donatario si trovino nella condizioni per poter richiedere i benefici dell'acquisto "prima casa", le imposte sono dovute nella misura fissa di Euro 168,00 cadauna.

.....

Con l'approvazione della legge finanziaria sono apportate alcune "correzioni" alla disciplina dell'imposta sulle successioni e donazioni introdotta dal DL n. 262/2006. In particolare:

- a favore dei **fratelli/sorelle** è prevista una **franchigia di € 100.000** per ciascun beneficiario;
- a favore dei **soggetti portatori di handicap** riconosciuto grave ai sensi della Legge n.104/92, è prevista

una **franchigia pari a € 1.500.000.**

- previsto un particolare regime di esenzione (senza erosione della franchigia), per i trasferimenti di aziende o di partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo, se i beneficiari proseguono l'impresa o detengono il controllo per un periodo di cinque anni; il mancato rispetto del vincolo temporale comporta la decadenza dei benefici e l'applicazione delle sanzioni;
- prevista l'esclusione dell'avviamento nella valutazione delle aziende trasferite;
- reintrodotta il termine di 12 mesi dalla data di apertura della successione per la presentazione della dichiarazione di successione stessa;
- previsto l'effetto retrodatato al 3 ottobre 2006 per le successioni, mentre per le donazioni le nuove misure si applicano agli atti formati dal 1 gennaio 2007.